



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 26 ottobre 2022

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventidue, addì ventisei del mese di ottobre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere		G
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere		G
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle 18.⁵⁵ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 146 DEL 29/09/2022 – VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DLGS N. 267/2000)” 17

PUNTO NUMERO 2: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (EX ART. 175, DEL DLGS N. 267/2000)” 19

PUNTO NUMERO 3: “APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CONTENENTE LA NOTA INTEGRATIVA – ANNO 2021” 23

PUNTO NUMERO 4: “ADOZIONE DELLO STUDIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL RIO MATZEU COSTITUENTE VARIANTE PUNTUALE AL PAI AI SENSI DELL’ARTICOLO 8 DELLE NTA DEL PAI – ADOZIONE ALLE MISURE DI SALVAGUARDIA” 25

PUNTO NUMERO 5: “APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DEDALO” 28

Punto numero 6: “Mozione per garantire un servizio di assistenza educativa specialistica adeguato ai piani educativi individualizzati (Pei) di ciascun alunno delle scuole dell’infanzia primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado” 30

PRESIDENTE

Concedetemi una comunicazione. Esattamente settantasei anni fa, il 26 ottobre 1946 una terribile alluvione mise in ginocchio Sestu. Gli anziani che vissero quella notte, *sa notte dess'unda*, ricordano ancora oggi l'incredibile scenario di devastazione causata dall'esondazione del rio Matzeu. L'alluvione causò la morte di nove persone e danni ingentissimi, in particolare decine e decine di case distrutte dalla furia dell'acqua. Questo tragico evento assieme alla drammatica alluvione del 2008 che tutti ricordiamo, nella quale perse la vita un nostro concittadino, non possono e non devono essere dimenticati.

In memoria dei nostri concittadini scomparsi in questi calamitosi eventi chiedo di osservare un minuto di silenzio.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Naturalmente mi affianco alle sue parole in un momento così triste ed è giusto e doveroso ricordare. Ancor di più chiedo a questa Amministrazione appunto di farsi carico della pulizia dei corsi d'acqua. Quindi bisogna urgentemente intervenire per scongiurare proprio questi fatti disastrosi. Comunque in altri Comuni si stanno muovendo, vedi Capoterra, che ho visto che stanno ripulendo i corsi d'acqua. Quindi vi chiedo gentilmente di adoperarvi quanto prima.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consiglieria Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei comunicare che a seguito degli ultimi avvenimenti accaduti nella nostra cittadina, che hanno avuto anche una grande eco a livello nazionale, mi riferisco proprio alla denuncia fatta da me per quanto riguarda quel video che in pratica riprendeva dei giovani che in un momento goliardico, comunque la loro goliardia degenerava in fatti abbastanza dannosi verso un'altra loro coetanea, una ragazza che è stata proprio presa di mira e oltre alle parole le sono stati mossi anche diversi attacchi fisici con colpi, calci e quant'altro.

Un video che girava da diversi giorni su WhatsApp, sui social che conosciamo, che a me è stato fatto arrivare da un genitore che, preoccupato, chiedeva cosa dobbiamo fare per bloccare questi eventi che si susseguivano da diverso tempo. Non era un caso isolato. Era l'ultimo di una serie di casi che si sono verificati nel parco comunale, un parco che rimane anche chiuso, isolato, distante dagli occhi di tutti. Quindi i ragazzi lì si sentono al riparo da sguardi che potrebbero invece bloccare questo comportamento.

La mia comunicazione oltre ad aver avuto una situazione di tristezza, di aberrazione vedendo questo video, ho detto cosa potevo fare in quel momento per porre rimedio a questa situazione. Io mi sono messa in contatto anche con le assistenti sociali, con la Licheri ho parlato direttamente e ho parlato anche con i carabinieri, infatti lunedì mi sono recata in caserma chiedendo lumi su quali mosse effettuare per evitare che altri eventi dannosi e illegittimi si presentassero e non ho avuto nessuna risposta perché loro dicevano che, se non veniva sporta denuncia ufficiale da parte di chi è coinvolto, non potevano fare niente. I carabinieri mi hanno detto che oltre ad effettuare le loro ronde solite di controllo dei parchi, delle zone più necessarie di controllo non avevano fatto. La dottoressa Licheri ugualmente mi ha detto che, se non arrivava una denuncia ufficiale dal tribunale dei minori, loro non potevano muoversi in autonomia.

Comunque, fatta questa denuncia abbiamo avuto una eco anche a livello nazionale, quindi da lì è partito tutto. La procura si è mossa, i minori sono stati identificati, perché il video è stato dato in maniera integra non so da chi, non da me, perché a me non è stato chiesto niente e i minori sono stati riconosciuti e segnalati.

Ora mi viene da dire che in questo momento le istituzioni hanno perso, abbiamo perso tutti quanti, perché comportamenti di questo genere si susseguono da diverso tempo. Abbiamo assistito ad altri casi a Sestu di baby gang che ponevano in atto atti sempre illeciti e il più eclatante è stato il vilipendio della bandiera che abbiamo qui esposta in piazza Salvo d'Acquisto, dove questo gruppo di ragazzi, pensando di non poter essere messi sotto controllo e sotto denuncia da parte delle forze dell'ordine, facevano quello che meglio pensavano nel momento di fare. Quindi hanno preso questa bandiera, portata presso il distributore di bibite che abbiamo in via Cagliari. Fortunatamente quel distributore è videosorvegliato, quindi loro hanno buttato questa bandiera senza pensare al valore di quella bandiera. Molti dicono che è una ragazzata, ma la bandiera dell'Italia, se uno ha dei principi, non la va a buttare nella pattumiera, perché la bandiera dell'Italia conserva in sé vari valori che i ragazzi dovrebbero avere.

Quello che vorrei comunicare è di portare come giusti principi appresso ai ragazzi, però pochi riescono, alcuni riescono a portare avanti questi principi. Infatti anche in quel caso sono stati bloccati e segnalati alla procura. So che qualcuno è stato segnalato agli assistenti sociali, perché erano minori e minori di quattordici anni, quindi c'è stato un intervento particolare perché, quando si tratta di minori di quattordici anni, intervengono altre figure.

La mia richiesta è che tutte le istituzioni si uniscano in un'unica forza e cerchino di evitare che si ripetano questi casi, perché ora un caso è segnalato e ora il tribunale dei minori prenderà in mano la situazione, però evitiamo che si ripetano questi casi. Quindi le istituzioni, io parlo di assistenti sociali, carabinieri, scuola, tutti quanti assieme possiamo fare qualcosa perché gli adulti di domani crescano con dei principi sani.

Per quanto riguarda i genitori, siccome anche da genitore non mi sento colpevole se mio figlio effettua certi atti illeciti, perché da parte mia io non faccio altro che dare educazione

e dargli dei principi da portare avanti, però i ragazzi in branco assumono tutt'altro atteggiamento. I genitori molto spesso non riescono a limitare questi comportamenti e si trovano anche soli, perché andando verso le varie istituzioni che abbiamo, andando a chiedere aiuto, molte volte non ricevono risposta. Come io in questo caso non ho ricevuto risposta, perché ho chiesto cosa potevo fare, ma alla fine che risposta avevo? Se non arrivava la denuncia, non si muoveva niente. Quindi i genitori non sono sempre i responsabili dell'atteggiamento dei figli posti in essere, soprattutto atteggiamenti illeciti, perché io non vado a dire a mio figlio "vai a delinquere", come tanti genitori non dicono "vai a delinquere".

Lo psicologo diceva che un ragazzo riceve vari input quando cresce, gli input logicamente fino a una certa fase arrivano dalla famiglia, ma oltre una certa fase di età arrivano anche dall'esterno e gli input esterni molte volte hanno la preminenza su quelli che vengono dati dalla famiglia. Quindi non ghezziamo i genitori come unici colpevoli di questi comportamenti.

Ci sono varie responsabilità attorno a questi atti messi in atto dai ragazzi, quindi poniamoci come fine ultimo quello di evitare che si abbiano altri comportamenti di questo genere e collaboriamo tutti perché si arrivi a una soluzione unica che porti a evitare la formazione di queste baby gang. La soluzione per avere un paese migliore e perché Sestu venga ricordata per altri eventi, non per questo spiacevole evento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ci tenevo ad aggiornare la situazione della piscina comunale, che ancora oggi è un grande cantiere, ben lungi dall'essere operativa e affollata di utenti, come lasciavano credere le promesse di una riapertura prevista per il 17 ottobre, annunciata nell'ultimo Consiglio comunale. Del resto in questi anni si sono spese da parte dell'Amministrazione non poche date di presunta e disattesa ripresa delle attività della struttura di via Dante.

Siamo passati dall'inizio dell'anno alla primavera e poi a settembre, a ottobre e ora si spera che sia a novembre. Ce n'è per tutte le stagioni, ma la realtà dei fatti è che i lavori non sono ancora terminati e l'anno sportivo è già cominciato. Inizia a settembre infatti l'anno sportivo, e nonostante le riunioni svolte con quelle persone che gestiscono le attività sportive in piscina e che in questi anni sono rimaste bloccate e senza lavoro per via dell'eterno cantiere messo in atto, gli stessi operatori non sono per niente rassicurati dalle parole della Sindaca e degli Assessori di competenza. C'è grande incertezza e più passano i giorni, più la loro preoccupazione giustamente si amplifica. Aprire la segreteria della piscina, come è stato detto qui, non è una soluzione, se chi svolgerà questo compito non è in grado di dare a chi ha davanti una data precisa per far trovare agli utenti una vasca piena d'acqua. Come stabilire la quota di iscrizione poi, se non c'è chiarezza sui tempi?

Per questi motivi la segreteria non è stata ancora attivata, nonostante le riunioni. Questi ritardi causano sia il perdurare della mancanza di un servizio importante per la cittadinanza

sia ingenti danni economici agli operatori che gestiscono la piscina. Infatti oltre ai rincari di energia che danneggiano tutte le attività, si aggiunge, iniziando la stagione già avviata, la beffa degli utenti che nel frattempo sono andati ad iscriversi in altre strutture, in altre città. Tutto questo si tradurrà con mancate iscrizioni e di conseguenza meno introiti. Insomma, si sta in un limbo di indeterminatezza che è al massimo grado, invece la piscina va sostenuta adesso con atti concreti ed efficaci, perché i cittadini la rivogliono operativa come lo è stata in passato.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Anch'io volevo parlare della piscina comunale, perché credo che ormai la situazione sia davvero oltre ogni possibile spiegazione e sopportazione.

Ricollegandomi a quello che ha raccontato poc'anzi la Consigliera Collu, io credo che togliere spazi di aggregazione sportiva e anche di aggregazione in generale ai ragazzi significhi abbandonarli proprio un pochino a se stessi e farli rifugiare in situazioni di emulazione, perché purtroppo quello che hanno fatto a Sestu lo fanno da tante altre parti, girano il video, se lo condividono perché è una specie di sfida a chi la fa più grossa. Però questo succede perché i ragazzi non sanno più probabilmente cosa fare e quindi l'unica cosa che li diverte, che li fa sentire veramente in qualche modo protagonisti è abbandonarsi a questi atti di bullismo, di cyberbullismo, comunque a comportamenti devianti. Invece mettere a disposizione della cittadinanza spazi di aggregazione sana, come quella che offre lo sport, credo che sia uno dei rimedi migliori, perché è chiaro che non possono essere le forze di polizia né possono essere da sole le famiglie né i servizi sociali che comunque hanno dei vincoli, che non li lasciano liberi di agire in ogni contesto. Se invece si creano le condizioni per prevenire, per creare delle alternative, credo che sia il sistema migliore per porre rimedio anche a questi gravi problemi che affliggono ormai a tutti i livelli la nostra società, dai Comuni più periferici alle grandi città.

L'altra cosa che volevo segnalare è il problema della Compagnia barracellare. Io segnalo, e voi lo sapete quanto me, che il comandante della Compagnia barracellare manca da luglio 2021. Abbiamo rivisto il regolamento della compagnia per adeguarlo alle esigenze di una ordinata rielezione del comandante, ma da quando abbiamo approvato il regolamento sono trascorsi quattro o cinque mesi: che cosa vogliamo aspettare? Un anno e mezzo in una situazione secondo me non dico di legittimità, ma non certamente di piena legittimità. Che cosa stiamo aspettando? Da quant'è che ne stiamo parlando? Quante interrogazioni abbiamo fatto? Abbiamo persino scritto in prefettura, agli enti locali. Io chiedo che quanto prima arrivi in Consiglio comunale la proposta per l'elezione del nuovo comandante e lo si faccia in modo veloce e trasparente.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto la messa in sicurezza delle strade cittadine, presentata dai Consiglieri Serra Francesco, Picciau Giuseppe e Crisponi Annetta.

Prego, Consigliere Serra, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, premesso che nel corso dei lavori del Consiglio comunale sono state già presentate diverse interrogazioni o segnalazioni sul degrado del manto stradale in diverse zone del perimetro urbano scaturite da un'attenta analisi dello stato di manutenzione delle principali vie della nostra cittadina; il suddetto stato di abbandono rappresenta un grave danno all'immagine di Sestu, al decoro e alla sicurezza dell'utente della strada esponendo l'ente a contenziosi con chi, subendo danni fisici e materiali in conseguenza dello stato insidioso delle strade, ricorre al giudice per il risarcimento del danno procurando al nostro ente un ulteriore pregiudizio economico.

Considerato che in alcune zone del paese è indubbio che sono stati portati avanti degli interventi con lavori tesi a migliorare lo stato della rete stradale con opere di bitumatura volti a ottimizzare la viabilità pubblica; sono giunte numerose segnalazioni da parte di cittadini che hanno rilevato come a esito di recenti opere di asfaltatura e/o attività assimilabili il manto stradale sia stato nuovamente oggetto di lavori di rifacimento, vedasi ad esempio i casi di corso Italia, nel tratto a ridosso della via Dante, di via Livorno, via Cagliari, di alcune strade secondarie sul prolungamento di via Giulio Cesare, fronte ex mattatoio, precisamente nella via Arena, nella quale la ghiaia presente sulla strada crea grossi problemi agli automezzi, ai ciclisti e ai pedoni. Allo stesso modo sono arrivate numerose lamentele anche in relazione all'esecuzione di opere su tratti in cui era stata di recente effettuata la manutenzione. La degradante situazione dei manti stradali interessa circa il 90 per cento delle strade cittadine. La Sindaca, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è l'autorità comunale, fatte salve le competenze e le attribuzioni di enti e soggetti diversi individuati secondo le normative, designata alla risoluzione di problematiche come quella sopra esposta e che tanto può e deve fare con l'emanazione di ordinanze a carattere contingibile e urgente, nonché ponendo in essere un intervento mirato al ripristino della rete viaria cittadina, con un rifacimento totale del manto stradale.

Ricordato che ogni opera di manutenzione comporta, come è noto, un dispendio di risorse comunali con conseguente impossibilità di impiego in altre della cittadina.

Evidenziato che sarebbe necessario seguire un apposito regolamento per l'esecuzione e il ripristino di scavi stradali, per la posa di canalizzazioni, opere civili e manufatti destinati alla fornitura di servizi a rete del suolo, sottosuolo e soprasuolo del comune di Sestu con le relative norme di attuazione. Tale intervento sarebbe risolutivo al fine dell'organizzazione e razionalizzazione della materia.

Constatato che con determinazione di Giunta regionale n. 184739202 del 10/10/2022 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria provvisoria con i finanziamenti previsti in base alla legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 4, comma 3, interventi di interesse regionale e locale, programma per la manutenzione e miglioramento viabilità, allegato 4, tabella D, bando per l'individuazione delle proposte di intervento. In base a questo atto Sestu

risulta destinataria dell'intervento cofinanziato pari a 500.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria di strade, piazze interne al centro abitato.

Condivise le preoccupazioni dei cittadini per la mancanza di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio per la manutenzione delle strade e per il ripristino degli interventi.

Visto che ad oggi si sono susseguiti solo annunci tesi ad assicurare investimenti sulla messa in sicurezza della viabilità, interroga la Sindaca, l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore alla viabilità e al traffico per sapere quali interventi siano stati programmati per la manutenzione ordinaria del manto stradale, anche in virtù delle problematiche sopra esposte; come intendano utilizzare le somme provenienti dalla Regione in base alla determinazione della Giunta regionale n. 184739202 del 10/10/2022.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Meloni per la risposta.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi pare doveroso fare una premessa a questo testo di interrogazione che per me ha un'importanza fondamentale. Non le premesse, proprio l'interrogazione.

Dico che Sestu è uno dei nuclei più importanti e popolosi dell'hinterland cagliaritano e sta orientando già da diversi anni e con questa Amministrazione una propria politica di governo del territorio urbano attorno a un suo ruolo, attorno all'area metropolitana. Il nostro territorio ha visto profonde modificazioni negli ultimi trent'anni, un salto di scala dovuto alla nuova dimensione metropolitana del suo territorio, che hanno generato la necessità dello sviluppo di una dimensione pubblica significativa e all'interno del centro consolidato. Il territorio è sede di una delle aree commerciali più importanti della Sardegna, che secondo i dati Istat rilevati nell'ultimo decennio ha determinato un aggravio dei flussi con oltre 70 mila persone al giorno. Questo significa che il nostro territorio non solo è interessato da lavori straordinari per la posa in opera di fibra e di altro, ma proprio l'utilizzo legato al transito di queste persone in qualche modo vanno a degenerare i nostri manti stradali.

Sestu è comunque un punto strategico per il mercato ortofrutticolo, il più importante della Sardegna, così come del maggior numero di imprese agricole registrate nell'area metropolitana. A ciò si aggiunge la grande densità abitativa del nucleo compatto e la significativa vivacità proprio del mercato immobiliare, che abbiamo visto tutti quanti dalla fine degli anni Novanta. Con queste premesse è facile dunque immaginare che per poter fare un salto in avanti si è reso necessario mettere mano anche ai sottoservizi.

Ricordo solo negli ultimi due anni gli interventi per la posa delle condotte del gas, oltre quaranta chilometri lineari, e della fibra prima con Open Fiber e oggi con la Telecom, come avete potuto osservare girando per le strade della nostra città. Come detto anche in occasione di precedenti interrogazioni il nostro territorio ha subito inevitabili disagi dei cantieri aperti e oggi è ancora sotto gli occhi di tutti l'entità e la grandezza degli interventi che comunque abbiamo ritenuto necessari.

Noi non siamo rimasti solo a guardare, ma abbiamo chiesto ripetutamente presso i nostri uffici interventi di verifica e di controllo anche in corso d'opera. La carenza del personale non ci ha consentito di eseguire il controllo come avremmo voluto, ma per le informazioni che abbiamo rilevato e ricevuto dai cittadini si sta cercando di far fronte a tutto, compatibilmente anche con le risorse economiche disponibili.

Per il controllo un grazie va alla nostra stazione, al nostro comando di Polizia municipale, oggi abbiamo due agenti qui presenti, perché da un'indagine ho potuto constatare che nel corso del 2021 sono stati elevati dieci verbali nei confronti delle imprese che eseguivano i lavori e nel corso del 2022 undici verbali, con verbali che variano da importi di 173 euro a 866, con l'obbligo comunque del ripristino. Ho chiesto ai nostri uffici anche quello che fosse il numero di sinistri denunciati per danni alle persone o alle cose e questo risulta pari nel 2021 a cinquantaquattro, di cui solo tre riconducibili agli interventi di posa del gas e della fibra, nel 2022 quindici di cui solo due riferibili agli interventi appena detti.

Per iniziare a controllare questi complessi processi l'Amministrazione quindi ha avviato da diversi anni a questa parte una serie di interventi mirati al raggiungimento anche dell'obiettivo di messa in sicurezza delle strade, andando a progettare anche parte della nuova viabilità. Per fare questo non solo sono state stanziare delle risorse delle casse comunali, ma è stata stretta una collaborazione insieme alla Regione Sardegna e insieme alla Città metropolitana. L'Amministrazione ha riposto un interesse per la rigenerazione urbana andando a investire... tra i quali c'è proprio la viabilità. Con questa finalità si sono quindi stanziare delle risorse proprio finanziate, che hanno visto e che vedranno realizzarsi nel corso dei prossimi anni attività che porteranno a movimentare diversi milioni di euro a favore non solo della nostra comunità ma di tutto l'indotto della città metropolitana.

Giusto per darvi un numero tra passato recente, quello che stiamo vivendo adesso e quello che sarà nel prossimo futuro abbiamo cinquantanove interventi in atto all'interno della cittadina. Tutti questi hanno uno stesso filo conduttore che li unisce nell'ottica di ciò che vogliamo che Sestu sia fra pochi anni. Lo stesso filo conduttore che per quanto ci riguarda tende una mano anche ai quartieri satellite, da portarli dal centro alla periferia. Interventi che fanno comunque nel complesso di Sestu una importante realtà all'interno dell'area metropolitana.

Fra i vari interventi non solo legati al centro del paese, quindi non solo nel perimetro urbano, questa Amministrazione porta avanti anche degli interventi all'esterno. Ne cito qualcuno per non dilungarmi molto. I lavori di sistemazione e riqualificazione funzionale della strada 131, il secondo lotto, il primo stralcio con 2.690.000 euro; lavori di sistemazione e riqualificazione funzionale della 131, secondo lotto, secondo stralcio, 3.710.000 euro; la viabilità sulla strada cantoniera. È proprio notizia di questi giorni che ci sono stati finanziati circa 1.500.000 euro per l'intervento denominato "Lavori per la sistemazione funzionale della strada cantoniera, nel tratto compreso tra la strada Vecchia per Monastir e la strada 131", di cui 300.000 euro saranno erogati nel corso del 2022 e 1.200.000 saranno erogati nel corso del 2023. Ci sono altri interventi visibili a tutti ed elencati nel piano triennale dei lavori pubblici, per cui non starò qui ad elencarli.

Per quanto concerne invece quello che noi andremo a fare all'interno del centro urbano, avete visto il finanziamento di 800.000 euro di avanzo di amministrazione, con il quale il 17 dicembre 2021 è stato dato un incarico a un professionista per la redazione del progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di strade, piazze interne del centro abitato e sostanzialmente gli interventi in progetto riguardano la realizzazione di

nuovi marciapiedi, la messa in sicurezza del marciapiede esistente, la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali rialzati e il ripristino del manto di usura di conglomerato bituminoso e della segnaletica orizzontale e verticale. Al momento con questo quadro economico, considerando anche il caro prezzi, riusciamo a realizzare la via Iglesias, la via Gorizia, la via Galileo Galilei, via Galvani, via Costituzione, via Ottaviano Augusto, via Marzabotto e via Einstein. Con le economie derivanti dal quadro economico in seguito all'espletamento della gara è nostra intenzione portarci avanti con un'altra serie di strade, delle quali abbiamo raccolto criticità, via di Vico Sant'Isidoro, via Togliatti, via Genova, via Nuova, via Monserrato, via Vienna, Vico Secondo San Salvatore, via Sturzo, via Di Vittorio, via Milano, via Milone, via Bari, via Franklin, via Napoli, via Firenze, via Livorno, via Torino, via Marconi, via Torricelli e tutto quello che arriverà come segnalazioni.

Mi fa molto piacere un passaggio che citate nell'interrogazione, dove annunciate un finanziamento da parte dell'Assessorato lavori pubblici della Regione Sardegna, che vede Sestu destinatario di un finanziamento pari a 500.000 euro. Appena lo riceveremo, anche lì inizieremo tutta una serie di progettazioni partendo dalle vie appena elencate. In più, anche questo è stato detto altre volte, stiamo completando delle integrazioni al nuovo regolamento per il taglio stradale. Rispetto alla bozza... incontriamo comunque entro le prossime settimane e di portarlo in commissione per la discussione.

PRESIDENTE

Consigliere Serra, è soddisfatto?

CONSIGLIERA CRISPONI

Rispondo io che sono firmataria dell'interrogazione. Intanto, Presidente, pongo un problema di rispetto del regolamento, perché se il regolamento prescrive che la risposta deve essere contenuta in tre o cinque minuti, non possono diventare undici e io questo non lo ritengo corretto, prima di tutto.

Poi è inutile che ogni volta con noi presentiamo interrogazioni, questa è veramente l'ennesima che presentiamo e presentiamo anche mozioni su questi problemi, perché noi l'anno scorso abbiamo presentato una mozione in cui si chiedeva che venisse finalmente approvato un regolamento per quanto riguarda i tagli stradali e un regolamento anche, una serie di regolamenti che andassero a obbligare le aziende che si occupano di sottoservizi non solo a ripristinare in tempi congrui e anche facendolo bene, quindi ripristinando la strada in modo tale che dopo tre mesi sia ancora percorribile, ma anche che dessero addirittura la mappatura dei sottoservizi. Abbiamo presentato svariate interrogazioni riguardanti le condizioni del manto stradale, il fatto che ci sono delle buche stradali molto pericolose, il fatto che la segnaletica viene ritinteggiata in strade in cui non viene fatta l'ordinaria amministrazione e a me onestamente non è che consoli molto sapere che chissà quando verranno rifatte le strade, che chissà quando verranno rimessi i dossi, perché di fronte all'asilo nido di via Iglesias non solo non c'è più il dosso che serviva per regolare la velocità, per moderarla, ma addirittura proprio lateralmente, davanti all'asilo c'è una sorta di cunetta laterale, un avvallamento che rende pericolosa la percorribilità.

Il fatto che ci siano state soltanto due denunce non vi deve consolare, perché molti sono così rassegnati che neanche denunciano. Non è che dobbiamo aspettare il fatto clamoroso, eclatante per dire adesso bisogna che ci muoviamo, anche perché molte di queste denunce poi ce le ritroviamo fra qualche anno come debiti fuori bilancio.

Oltre ad avere messo a repentaglio la sicurezza dei nostri cittadini, abbiamo anche il debito fuori bilancio. Quindi, dico, cerchiamo di essere presenti. È inutile che noi facciamo le multe dopo. Noi dobbiamo andare lì quando stanno facendo i tagli per vedere se mettono bene la segnaletica, quando stanno ripristinando, per controllare che materiale usano, perché abbiamo le strade devastate. Corso Italia quando era stato ripristinato? Non è possibile, non si può dire che Telecom ci sta portando i servizi. Ho capito, ci deve portare i servizi senza crearci disservizi così gravi, che alla fine tutto quello che fanno di buono viene in qualche modo azzerato da quello che hanno già comportato come danno.

Poi veramente non possiamo sentirci dire ogni volta faremo, faremo, faremo. Cosa state facendo? Avete ritinteggiato, ridisegnato qui la rotatoria davanti al ponte in modo vergognoso. O ci mettete qualcosa che segnali che c'è la rotatoria o altrimenti è una burla. Tant'è vero che è una burla, e ogni volta che ci passano le persone che rispettano la segnaletica, rischiano di vedersi arrivare addosso una macchina.

Non si parli di quello che succede all'ingresso della via Iglesias, dove c'è un'attività privata con tantissime persone che parcheggiano senza rispettare la segnaletica presente, che comportano dei problemi e il rischio di incidenti. Non è che, siccome non è mai successo niente, dobbiamo dire che non succederà o dobbiamo crogiolarci nel fatto che ci sono state due denunce, ci sono state tre denunce. Non è una spiegazione per chi tutti i giorni percorre quelle strade in bicicletta o a piedi rischiando di farsi male.

Quando mettete i cartelli per segnalare una buca, il pericolo, non è che state facendo il vostro dovere, state semplicemente mettendo una toppa e dicendo in questo modo il Comune non è attaccabile. Passa chiunque e butta giù quel cartello, quello che passa dopo ci finisce nella buca, come succede all'angolo della piscina. Lo vogliamo dire che anche stamattina non c'era il cartello e c'è una buca profonda? Dobbiamo intervenire su queste cose, non può restare una buca in mezzo alla strada per settimane quando non per mesi.

Non mi consola sapere che rifarete la via Iglesias. Quando la rifarete? Né mi consola sapere che non è colpa dei lavori che si stanno facendo il fatto che molte strade siano dissestate. Immagino che la via Cagliari sia percorsa da una grande viabilità di attraversamento. Non mi pare. Può valere per la via Iglesias, ma raccontarci una cosa del genere è non raccontarci la verità. Io sono stanca di sentire queste spiegazioni, come sono stanchi i cittadini.

Se c'è poco personale, cerchiamo di allocarlo bene, cerchiamo di dare priorità alle cose che poi ci comporteranno un problema più grosso di spostarli di mezz'ora dall'ufficio. Creiamo... altrimenti il prossimo mese presenteremo una nuova interrogazione e saremo veramente punto e daccapo.

PRESIDENTE

Faccio un mea culpa, ho dato qualche minuto in più anche a lei. Le ho dato esattamente due minuti e mezzo in più. Sono tre minuti la replica.

Abbiamo un problema tecnico, non possiamo rispondere, perché chiaramente non possono rispondere alla seconda interrogazione perché mancherebbe chi dovrebbe dare la risposta, per cui, se siete d'accordo, passiamo alla terza, quella che vede il Consigliere Picciau come primo firmatario.

Quindi passiamo alla terza a questo punto, interrogazione urgente sullo stato dei lavori dello sterrato di via Dante e sulle implicazioni del deflusso delle acque piovane in seguito alla realizzazione della parete verso il campo nero, presentata dai Consiglieri Meloni, Collu, Mura e Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può presentare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Questa interrogazione ha una duplice funzione, quella di chiedere motivazione, ragione della lentezza dei lavori che sembrano quasi fermi allo stato attuale e sollecitare la ripresa o la solerzia nella loro esecuzione per via del grave disagio che il fatto che quell'area, seppur sterrata, sia interdetta alla sosta dei veicoli di chi usufruisce dell'edificio scolastico piuttosto che di chi va a portare o a recuperare i ragazzini e nel pomeriggio di chi invece frequenta gli immobili sportivi.

C'è stato un altro problema durante gli eventi piovosi intensi senz'altro dell'11 agosto che hanno visto quello sterrato interessato da una inondazione, che si è riversata sugli immobili che adesso sono adiacenti e si affacciano su corso Italia. Quindi si vuole cercare di capire se la ragione di questo danno arrecato ai privati cittadini sia dovuta alla presenza del muro in cemento armato, che è stato realizzato come previsto per l'esecuzione di questi lavori o invece le cause siano altre e i danni siano scongiurati per le prossime occasioni piovose.

Leggo velocemente l'interrogazione, che è piuttosto breve. I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che in seguito alle intense piogge del giorno 11 agosto u.s. le abitazioni adiacenti lo sterrato tra la via Dante e corso Italia si sono verificati danni alle costruzioni su corso Italia, quindi premesso anche che la parete in calcestruzzo realizzata verso il campo Nero potrebbe avere impedito al deflusso delle acque; visto il grande disagio creato dalla presenza del cantiere o meglio dall'interdizione all'accesso all'area sterrata e quindi della sosta degli autoveicoli, poiché i lavori sembrano procedere a rilento, addirittura essere stati sospesi, si interrogano la Sindaca e gli Assessori sulle ragioni che hanno rallentato i lavori, sui tempi reali previsti per la fine dei lavori e l'apertura dell'area di sosta alla numerosa utenza sia scolastica che sportiva, sulla natura e sulle cause degli allagamenti che hanno interessato le costruzioni adiacenti lo sterrato in occasione delle piogge dell'11 agosto, sugli interventi posti in essere per scongiurare il reiterarsi della questione in occasione di nuovi eventi piovosi, sulle garanzie da parte dell'Amministrazione dei progettisti riguardo alla presenza della parete in calcestruzzo e sul fatto che la stessa non impedisca il deflusso delle acque piovane in caso di eventi abbondanti o non costituisca una barriera che causa il riversamento eccessivo dell'acqua lungo la pubblica viabilità o verso gli edifici adiacenti, creando pericolo o danno alla pubblica incolumità.

Aggiungo una cosa, chiedo scusa. Informo che una nota del responsabile del procedimento, mi riferisco alla precedente interrogazione presentata sui lavori di questo

sterrato, in particolare sull'abbattimento delle piante, è stata in seguito presentata una nota da parte del responsabile unico del procedimento che richiedeva risposta, che intimava all'impresa di eseguire i lavori di abbattimento degli alberi, lavori futuri di abbattimento degli alberi solo in seguito a istanza scritta da parte della direzione dei lavori o degli uffici competenti comunali e si dava mandato al progettista di studiare un piano per salvare quelle piante in poche parole, quindi per cercare di scongiurare l'abbattimento degli alberi che sono rimasti. Preannuncio una prossima interrogazione e un accesso agli atti sui risvolti e sulle risultanze di questo studio condotto dal progettista.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Anzitutto vi faccio notare che la vostra interrogazione è stata preparata quando ancora i lavori non erano iniziati, perché ho visto la data, 2021, ma è una battuta ovviamente.

L'interrogazione che avete proposto riguarda un'opera importantissima per il nostro Comune su un'area prospiciente la scuola media e le strutture sportive di via Dante e di corso Italia. Capiamo ampiamente il disagio, perché è chiaro che nel momento in cui il cantiere viene messo in opera, sta sottraendo comunque uno spazio che, seppur in piccola parte, veniva utilizzato per il parcheggio. Quindi è chiaro che questo è un disagio, però è lo scotto che si paga sempre quando si vogliono realizzare delle opere pubbliche e in questo caso che restituiranno alla collettività un'area attrezzata per diverse funzioni. Infatti, come abbiamo già detto diverse volte, quello è un grande parcheggio per le scuole, per la zona sportiva, un domani anche a servizio della metropolitana leggera, ma sarà anche un'area grandi eventi, perché questo Comune in effetti non ha aree attrezzate adeguate, perché ricordiamoci che con il decreto Gabrielli noi non possiamo mettere più di uno spettatore per metro quadrato, quindi non abbiamo aree sufficientemente grandi che consentono di fare grandi eventi. In questo caso potremmo avere una compartecipazione del pubblico di oltre cinquemila persone, quindi adeguata alle dimensioni del nostro Comune. Inoltre può anche ospitare il mercatino settimanale, togliendo così finalmente il problema della via Piave che sappiamo quali problemi sta dando ai residenti.

Le lavorazioni su quest'area, sull'area di via Dante in oggetto sono state sospese il 7 ottobre, ufficialmente, dal direttore dei lavori, poiché è in corso una variante per lo spostamento dei bagni pubblici. Questa cosa peraltro era stata preannunciata in una delibera, che non so se avete avuto modo di vedere. Quindi avrà lo spostamento dei bagni pubblici, che vanno nello spazio compreso tra la parte in entrata e la parte in uscita dell'area. Questo perché comunque consente innanzitutto un più razionale sviluppo dei marciapiedi, che forse non era stato valutato nel progetto preliminare e neppure in quello esecutivo primario, consente di mantenere una superficie maggiore di aree verdi, allo stesso tempo consente di salvare anche quasi tutti gli alberi che sono messi lì a dimora ormai da decenni. Niente di improbabile, ne perderemo uno, perché mi sembra che risulti proprio nel punto di

uscita del parcheggio, ma purtroppo bisognerà rinunciarci. Però intanto si sono salvati tutti gli altri.

Per quanto riguarda i tempi previsti per l'ultimazione, era previsto che le opere sarebbero state ultimate a febbraio del 2023, quindi fra quattro mesi circa; per effetto della variante, per effetto anche dallo spostamento e quindi anche del reperimento di nuovi materiali, eccetera, che non sto ovviamente a doverti annoiare per spiegarveli tutti, lo spostamento ipotetico dovrebbe essere entro il mese di maggio 2023. Quindi diciamo che purtroppo per quest'anno scolastico non avremo la disponibilità dell'area, però da maggio in poi, se tutto va bene e non ci sono ulteriori problemi, speriamo di no, facciamo le corna, ognuno di noi tocchi quello che vuole, speriamo che a maggio finalmente abbiamo l'area attrezzata.

Per quanto riguarda l'allagamento dovuto alle piogge eccezionali dell'11 agosto scorso la motivazione alla fine sta nel fatto che siccome è un cantiere, c'erano dei grossi avvallamenti che hanno contribuito ovviamente a raccogliere acqua. Un altro problema deriva dal fatto che il muro in calcestruzzo a cui lei ha accennato non presenta fori di scolo. Ma non li presenta per tutta una serie di motivi. Innanzitutto perché l'area progettualmente è dotata di impianto di raccolta di acque meteoriche, quindi non vogliamo sicuramente scaricare le acque meteoriche su un'altra struttura, quella sportiva, ovvero quella del campo Nero, che ovviamente genererebbe altri problemi. Ma allo stesso tempo non vogliamo incidere sulla scarpata. Lei è un ingegnere, capisce benissimo che andando a scaricare quei volumi d'acqua, noi rischieremo di erodere la scarpata e sarebbe un grosso problema e ovviamente non possiamo permetterci di fare questo tipo di lavoro. Quindi diciamo che la contemporaneità delle cose purtroppo ha generato questo problema.

Ma da cosa nasce il problema? Dal fatto che una delle due case prospicienti quell'area aveva quaranta, quarantacinque anni fa avuto l'autorizzazione per fare un foro verso quell'area, che era un punto di ripresa d'aria per il caminetto. Quando stavano facendo i lavori, tra l'altro fu autorizzato, quindi è anche regolare, si sono resi conto che la quota dello sterrato rialzato di tutte le opere opportune superava questo foro, quindi sono andati a parlare con i signori proprietari della casa e gli hanno chiesto, gli hanno preannunciato che quel foro sarebbe stato tappato e quindi se questo a loro creava dei problemi. Ovviamente, non ovviamente ma per tutta una serie di circostanze la proprietà ha dato il consenso, perché evidentemente questo caminetto non lo stanno utilizzando più, quindi non avevano più bisogno di questo punto di ripresa e l'operaio o il capocantiere con cui hanno parlato si è offerto di fare il lavoro lì, di tapparli lì, perché ovviamente questi signori hanno chiesto come va tappato, come dobbiamo fare? Se volete, ci pensiamo noi. Il solito discorso di collaborazione.

Però cosa succede? Anziché fare un'opera muraria, hanno semplicemente poggiato un telo sintetico, un telo di nylon e della terra. Quindi, quando l'acqua è arrivata lì, è andata in erosione la terra, ha scavalcato questo foglio di nylon e l'acqua è entrata nella casa. Io sono stato avvisato di questo problema il giorno dopo, tant'è che tra l'altro siamo concittadini, quindi ci conosciamo tutti, mi sono offerto di andare a vedere. Dico, passo perché voglio rendermi conto davvero di cosa accidenti sia successo. Ho visto quello che era successo, avevano foto, filmati, ma le tracce erano ancora lì belle visibili, perché è entrata acqua e fango, quindi è chiaro che le tracce erano più che visibili.

Quindi questi signori nel momento sono andati anche un pochino in panico, perché sono persone di una certa età, non avevano i figli a casa in quel momento, quindi il disagio è

stato davvero notevole. Però hanno avuto collaborazione da parte dei vicini di casa, che sono riusciti a ripulire comunque il 90 per cento dello sporco che c'era e allo stesso tempo si sono procurati un attrezzo e hanno fatto un foro nel muro. Così l'acqua è defluita, non è più entrata dentro casa, hanno preso mattoni e cemento e hanno immediatamente chiuso loro questo accesso. Hanno fatto richiesta al Comune, una richiesta danni al Comune che ovviamente il Comune ha girato immediatamente all'impresa, ma devo dirvi che l'ho seguita personalmente questa vicenda e dopo dieci, quindici giorni circa erano già risarcite dall'impresa. Quindi anche loro sono rimasti ovviamente ampiamente soddisfatti. L'ufficio tecnico si è adoperato in tutti i modi affinché questa cosa si risolvesse immediatamente, perché ovviamente, quando crei un disagio, è anche giusto e ovviamente il disagio non l'ha creato l'ufficio, ma l'ufficio si è fatto interprete dell'impresa che ha creato il disagio, quindi ovviamente si è interagito sia con l'impresa che con il privato cittadino affinché le due parti riuscissero a trovare un accordo e potessero risolvere il problema.

Credo di aver risposto più o meno a tutti i quesiti, mi sembra che sia stata svolta ampiamente l'interrogazione, ma, se c'è qualche dubbio ancora, sono qui per potervi rispondere.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per la risposta. Diciamo che ci dispiace per l'allungamento dei tempi di interdizione dell'area, però ovviamente, se non c'è possibilità di accorciare i tempi dello studio di questa variante, che è stata commissionata già a giugno però, se non ricordo male, la nota del responsabile del provvedimento è di giugno comunque, quindi spero che magari si riesca ad accorciare. Se si riuscisse a concludere prima perché, se si sono interrotti i lavori il 7 ottobre, a metà novembre è approvata la variante, vuol dire che si è perso un mese e non quattro come quelli che trascorrono da febbraio a maggio. Comunque staremo a vedere.

Per la seconda parte invece dell'interrogazione, al di là del disagio relativo alle persone specifiche, l'importante è che non ci sia nelle previsioni progettuali delle omissioni tali per cui questi fattori, questi parametri non siano stati valutati al meglio, quindi che le acque defluiscano nei luoghi ad esse destinati e soprattutto che tali luoghi, tali strutture e infrastrutture siano sufficientemente dimensionate, quindi diciamo che interpreto la risposta dell'Assessore come "no, state tranquilli, cittadini, questo lavoro non ci darà problemi e non avremo ripercussioni dal punto di vista idraulico per la pubblica via o per le proprietà private". Quindi, se così è, siamo tranquilli e comunque staremo a vedere.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Ratifica delibera di Giunta comunale n. 146 del 29/09/2022 – Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, D.Lgs n. 267/2000)”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto dell’ordine del giorno. Erano quattro interrogazioni, ma abbiamo terminato l’ora concessa dal regolamento. Peraltro la terza interrogazione non si può fare comunque, perché manca chi dovrebbe rispondere.

La parola all’Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Illustriamo il primo punto all’ordine del giorno, che come anticipato nell’oggetto è proprio la ratifica di una variazione d’urgenza approvata dalla Giunta e che oggi passa all’attenzione del Consiglio per essere ratificata.

La variazione in oggetto è estremamente semplice in quanto consta di una sola voce, ossia una applicazione di avanzo di amministrazione di 80.000 euro destinati a lavori urgenti di protezione civile e difesa del suolo sulla viabilità in ambito extraurbano. In sede di commissione si è approfondito anche quale sia la natura dell’opera, ossia nello specifico lo dico molto rapidamente la risagomatura di alcune cunette che, si è evidenziato già negli eventi dell’11 agosto 2022, hanno creato problemi di deflusso delle acque e pertanto si è ritenuto di procedere il più rapidamente possibile a queste attività affinché, si spera, si possa prevenire il ripetersi degli eventi già accaduti in precedenza.

Ripeto, nella variazione non ci sono altre voci oltre alla presente, pertanto dal punto di vista contabile non c’è molto altro da dire. Io infatti mi interrompo qui e lascio la parola ai Consiglieri per la discussione o per qualsiasi altra richiesta di chiarimenti o di approfondimenti.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Ho chiesto la parola per portare anche in Consiglio una sorta di, non era una controversia, però diciamo che c’era una divergenza di opinioni riguardo all’utilizzo della procedura di variazione d’urgenza, perché ripercorrendo gli atti, ripercorrendo lo studio degli atti e valutando le date, se si parte dal presupposto che questi lavori sono

stati, ... la necessità di realizzare questi lavori è emersa in seguito agli eventi dell'11 agosto, quindi agli eventi piovosi eccezionali dell'11 agosto, non risulta chiaro come a ottobre si arrivi con un procedimento che ha carattere di urgenza e quindi diciamo che le procedure non sono estremamente chiare.

Ovviamente ci è stato spiegato in sede di commissione che c'è stata la richiesta da parte degli uffici competenti con urgenza della destinazione dei fondi per la realizzazione di queste opere, però sta di fatto che non è una procedura prettamente condivisibile da parte nostra almeno. Sia io che la Consigliera Crisponi in sede di commissione abbiamo rilevato la stessa criticità. Ci pare che certe procedure dovrebbero essere usate solamente in caso di effettiva urgenza e che le cunette debbano essere mantenute, che i corsi d'acqua debbano essere ripuliti costantemente e non in prossimità o in seguito agli eventi piovosi ci sembrerebbe doveroso anche e soprattutto nei confronti dei cittadini e della loro tranquillità e della loro sicurezza. Quindi sicuramente abbiamo da obiettare su questa procedura.

Per il resto i lavori sono da fare, certo, le somme sono da stanziare. Va bene che si facciano i lavori, però chiediamo che le procedure seguite siano quelle... quando c'è la richiesta del provvedimento di urgenza, che sia urgente, che non sia quasi un escamotage per poter seguire delle strade semplificate.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione del punto 1 dell'ordine del giorno: *“Ratifica delibera di Giunta comunale n. 146 del 29/09/2022 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, D.lgs n. 267/2000)”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05 (Collu, Meloni Valentina, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Mura M. e Pitzianti Silvia

Con 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05 (Collu, Meloni Valentina, Picciau, Pisu e Serra)

Con la medesima votazione, 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (ex art. 175, del D.lgs n. 267/2000)”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Passiamo quindi al secondo punto, che in questo caso invece è una variazione ordinaria all'attenzione del Consiglio.

Innanzitutto premetto che la variazione movimentata complessivamente 1.478.000 euro circa, che vediamo provenire in larga parte, poi ne darò maggior dettaglio, da finanziamenti di carattere ministeriale o regionale. Eccetto che per una parte, ossia 120.000 euro che invece sono provenienti da applicazioni di avanzo di amministrazione non vincolato di parte capitale e 91.795 euro invece che provengono da avanzo d'amministrazione vincolato di parte corrente.

Per quanto riguarda invece i finanziamenti cui ho fatto riferimento ce ne sono di diversa entità. Ci sono 22.000 euro di fondi statali per misure di contrasto all'impatto dallo stress pandemico sul benessere psicofisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori, ci sono 252.000 euro, quindi un finanziamento molto importante che derivano da una misura PNRR e sono destinati all'abilitazione al cloud delle pubbliche amministrazioni locali, abbiamo poi ancora 72.000 euro, oltre i 41 che erano stati finanziati in precedenza come misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica, quindi un trasferimento ministeriale che poco può fare rispetto alle spese che sta sopportando il Comune, per fare fronte alle spese energetiche, abbiamo poi 411.950 euro che provengono invece da un finanziamento della Regione autonoma della Sardegna e sono destinati a progettazioni.

Premetto, ma ne parleremo poi, quando tratterò un po' la parte delle spese, che questi fondi finanziano in generale progettazioni poi con caratteristiche particolari a seconda delle dimensioni dei Comuni e vengono recepite dai Comuni che li ricevono, ma non sono, e lo vedremo dopo, immediatamente destinate a progettazioni che già sono stabilite, ma vanno a confluire fondamentalmente in un capitolo che poi finanzia successivamente progettazioni che verranno identificate non in questo momento.

Per quanto riguarda invece i 131.121 euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sono misure di supporto al mantenimento delle strutture per l'infanzia nei Comuni i cui servizi sono stati danneggiati dall'emergenza Covid. Ci sono poi ancora 52.000 euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sempre per servizi legati all'assistenza all'infanzia, e poi finanziamenti di minore entità sempre legati ai servizi sociali, quindi al trasporto per gli handicappati, sto leggendo testualmente premetto, la dicitura proviene da una vecchia legge, oggi probabilmente l'avremmo scritta diversamente.

Abbiamo poi una serie di piccole entrate derivanti da proventi di servizi del Comune, piccole entrate legate alle sanzioni amministrative e poi invece entrate, tra virgolette, di legge derivanti da scissione Iva e 48.000 euro invece ancora una volta derivanti dal Fondo innovazione. Sommariamente le entrate le abbiamo viste... No, preciso perché ce n'è un'altra non importante per l'entità ma per la natura dell'entrata, ossia 49.553 euro che saranno destinati e sono finanziati anche in questo caso dallo Stato per l'allestimento di arredo urbano. La cosiddetta misura "Infrastrutture sociali", con la quale in precedenza era stata finanziata l'installazione del gioco che sta ora in piazza della Musica.

Vediamo ora come verrà speso questo 1.478.000 euro. Intanto abbiamo, mi concentro sulle voci di maggior entità. Come abbiamo detto prima, abbiamo 411.950 euro del fondo di progettazione degli enti locali, che saranno destinati in una fase successiva al finanziamento di progetti con la specifica finalità, per volere della Regione che ha concesso questo finanziamento, di predisporre progetti che possono intercettare bandi di finanziamento sia regionali o nazionali con modalità e caratteristiche particolari. Però, per entrare nel dettaglio, vi invito ad andare a vedere proprio la delibera regionale, con la quale è stata approvata questa misura, perché è una materia molto dettagliata e non è il caso di entrarci in questo momento.

Per quanto riguarda invece sempre spese un po' più ingenti, abbiamo i 48.000 euro di cui parlavo prima destinati... scusate i 48 sono quelli del Fondo di innovazione, invece sono 49 quelli delle infrastrutture sociali che verranno destinati a un'attività che ancora deve essere individuata. Abbiamo poi una serie di spese legate al servizio di gestione dei sistemi informatici del Comune. Abbiamo ancora rincari distribuiti sui diversi capitoli per le diverse utenze legati, come stavamo dicendo, al caro energia e quindi quei 72.000 euro di cui abbiamo parlato prima sono stati scissi nei diversi capitoli per le diverse utenze, quindi per le scuole, per tutti gli edifici comunali e li ritroviamo con voci di minore entità, quindi 20, 22, 18.000 e così via. Abbiamo poi un'applicazione di avanzo per 60.000 euro legato alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. Come ho avuto modo di specificare anche in commissione, ma lo ripeto, è legato un po' anche al discorso che si faceva prima sulla piscina: questi 60.000 euro sono destinati all'acquisto di una nuova unità di trattamento aria proprio per la piscina comunale.

Abbiamo poi un'altra applicazione di avanzo legata invece ai lavori di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, anche in questo caso per un importo di 60.000 euro. Abbiamo poi tutte le misure dei servizi sociali con dimensioni variabili dai 10 ai 50.000 euro, che finanziano proprio tutta una serie di interventi specifici, ma parliamo in questo caso o di applicazione di avanzo vincolato o di leggi di settore, che quindi sono specificamente destinate ai provvedimenti in oggetto. Tra questi sottolineo, per importanza e per entità, 80.000 euro destinati e in questo caso invece sono proprio frutto di un'applicazione di avanzo d'amministrazione, sempre avanzo vincolato, 80.000 euro destinati ad azioni di contrasto alla povertà e 131.000 euro invece per il supporto al mantenimento delle strutture per l'infanzia, come dicevamo prima, nei Comuni in cui i servizi sono stati danneggiati dall'emergenza Covid. Tutta una serie di altri provvedimenti legati ai servizi sociali e infine ne do lettura, anche in questo caso è un argomento che è stato approfondito in commissione, ma lo ripeto brevemente, c'è una voce che probabilmente può destare qualche dubbio nei Consiglieri, che sono 284.125 euro di fondo passività potenziali, che in realtà sono nient'altro che la custodia preventiva di quel finanziamento legato all'abilitazione al cloud delle PA locali, perché quel finanziamento in realtà non prevede o, meglio, prevede che gli enti raggiungano degli obiettivi, ma non è detto che questi obiettivi debbano essere raggiunti con un finanziamento in oggetto. E qualora l'ente abbia raggiunto gli obiettivi, anche non applicando il

finanziamento in oggetto, in teoria questo finanziamento potrebbe essere destinato ad altre esigenze del Comune. In realtà il tema è molto discusso e prudenzialmente si è scelto di allocarlo in un fondo che fondamentalmente custodisce queste risorse sino a che non si farà chiarezza dal punto di vista giuridico sulla possibilità effettiva di utilizzare questi fondi per le necessità dell'ente, che non siano anche strettamente legate alla finalità specifica del finanziamento. Quindi si vedrà successivamente, quando si potranno utilizzare queste risorse, come verranno utilizzate.

Concludo perché ho esaurito il tempo a disposizione, mi sembra di aver detto più o meno tutto. Ci siamo sia io che la dottoressa Sorce a disposizione per qualsiasi approfondimento o necessità di chiarimento.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Ho bisogno di qualche chiarimento, perché è andato abbastanza veloce, ma leggere questo malloppone di cose non è semplice per chi non ha dimestichezza in questo tipo di attività. Comunque mi sono presa degli appunti. Parlava di 130.000 euro dedicati alle strutture danneggiate dal Covid, quindi vorrei capire che cosa si intendeva per "strutture danneggiate dal Covid".

Un'altra cosa. 49.000 euro infrastrutture sociali da individuare, in base a quali principi vengono individuati, in base a cosa andiamo a evidenziare quali sono le strutture che hanno bisogno di intervento importante da parte del Comune? Poi un'altra cosa, adesso non sono stata molto attenta quando ha detto che ci sarebbe stata una quota destinata al finanziamento degli interventi psicopedagogici o non so cosa per aiutare le persone che in questo momento, proprio anche dovuto al momento Covid, hanno avuto dei problemi che richiedono un aiuto da parte dell'ente.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di chiarimenti, così le uniformiamo? No. Prego, Assessore, può rispondere.

ASSESSORE TACCORI

Stavo recuperando la riga nelle tabelle. Sulla richiesta di chiarimento in merito ai 130.000 euro, lo recupero velocemente, stiamo parlando di una misura stanziata dallo Stato e che va fondamentalmente a supporto, letteralmente leggo il titolo, supporto al mantenimento delle strutture per l'infanzia nei Comuni, in cui i servizi sono stati danneggiati dell'emergenza Covid. Non parliamo di strutture intese in senso fisico ma proprio delle

attività, perché comunque nonostante la dicitura sia nei Comuni in cui i servizi sono stati danneggiati, in realtà il finanziamento statale è arrivato a tutti i Comuni, perché si ritiene che tutti i Comuni abbiano subito in qualche modo e soprattutto le fasce più deboli, quindi le strutture a servizio dei bambini abbiano subito in qualche modo delle difficoltà in conseguenza del Covid e questi trasferimenti sono stati erogati con questa finalità specifica e con questa finalità specifica verranno poi trasferiti alle strutture in oggetto.

Per quanto riguarda invece i 49.000 euro delle infrastrutture sociali, le modalità di spesa di questi 49.000 euro sono dettagliate proprio dal bando ministeriale che ne prevede lo stanziamento. Quindi parliamo fondamentalmente di attività poste in essere dall'ente che abbiano un impatto sociale e questi possono consistere, come è stato magari nella prima occasione, nella creazione di un'attività ricreativa per i ragazzi, oppure anche nella realizzazione di spazi pubblici attrezzati che abbiano come finalità la socialità in senso generale.

Mentre sugli interventi legati ai servizi in favore di minori, misure di contrasto all'impatto dello stress pandemico sul benessere psicofisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori, anche in questo caso parliamo di un trasferimento statale proprio mirato a questa finalità, che per il nostro Comune ammonta complessivamente a 22.314 euro, che saranno poi utilizzati proprio dai servizi sociali per mettere in piedi queste misure di contrasto all'impatto dello stress pandemico, che come sapete ha colpito non solo i bambini ma larghe fasce della popolazione. Però nel caso specifico la misura è mirata sui minori.

Mi sembra di averli toccati tutti e tre i punti, per qualsiasi altra cosa siamo qui.

PRESIDENTE

Proseguiamo quindi con la discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: "*Variatione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (ex art. 175, del D.lgs n. 267/2000)*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05 (Collu, Meloni Valentina, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Mura M. e Pitzianti Silvia

Con 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05

Con la medesima votazione, 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2021”

PRESIDENTE

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Siamo quindi arrivati al terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione del bilancio consolidato del Comune di Sestu.

Faccio una brevissima premessa, perché il bilancio consolidato è uno degli adempimenti di natura contabile obbligatori degli enti forse di maggior contenuto tecnico e nel nostro caso di più difficile comprensione, perché fondamentalmente è un po' lontano dalle logiche di discussione politica del Consiglio. Di fatto il bilancio consolidato nasce per armonizzare i sistemi contabili di enti che hanno natura diversa, ma che fanno parte di un medesimo gruppo, che è proprio il Gruppo del Comune di Sestu in questo caso, in cui il Comune di fatto è capofila e di cui fanno parte quegli organismi strumentali, gli enti strumentali e partecipati, le società partecipate e controllate del Comune. Quindi nel nostro caso questi enti sono diversi. Nello specifico abbiamo enti strumentali partecipati, cioè Cacip ed Egas, dove per il Cacip abbiamo una partecipazione del 5 per cento, mentre per l'Egas abbiamo una partecipazione dello 0,92 per cento; abbiamo le società controllate in cui l'unica nostra società controllata è la Farmacia comunale di Sestu in liquidazione, di cui il Comune di Sestu è proprietario per il 70 per cento. Scusate, è socio per il 70 per cento. Abbiamo poi le società partecipate, ossia Abbanoa con una partecipazione dello 0,12 per cento e il Tecnocasic con una partecipazione del 5 per cento. In realtà di questo gruppo, che poi non è neanche così tanto folto, dobbiamo andare a definire il perimetro di consolidamento, cioè quegli enti che rispettino i parametri che la norma individua per entrare a far parte del perimetro di consolidamento, quindi entrare nel bilancio consolidato. Tra questi ricomprendiamo unicamente il Cacip, Tecnocasic e Abbanoa. Resta fuori la Farmacia comunale che in passato ne ha fatto parte, in quanto, essendo in liquidazione, esce dal perimetro di consolidamento.

C'è ben poco da dire del contenuto tecnico e contabile, se non è rilevante la relazione dei revisori, che fondamentalmente accerta la correttezza dei dati asseriti dagli uffici e quindi fondamentalmente si accerta che lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato risultano essere corretti e che i dati dichiarati risultano essere corretti e pertanto possiamo procedere all'approvazione di questo bilancio che fondamentalmente poco ci dice rispetto alla gestione contabile dell'ente o degli altri enti, ma che per l'adempimento di legge dobbiamo approvare secondo i dati dichiarati.

Mi rendo conto che la trattazione anche in questa sede è molto vaga e molto ambigua, per qualsiasi necessità di approfondimenti io qui lascio la parola alla dottoressa Sorce, qualora ce ne fosse bisogno e, di conseguenza, mi taccio e lascio la parola ai Consiglieri.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: *“Approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa – anno 2021”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05(Collu, Meloni Valentina, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Mura M. e Pitzianti Silvia

Con 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05

Con la medesima votazione, 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Adozione dello studio di assetto idrogeologico del rio Matzeu costituente variante puntuale al Pai ai sensi dell'articolo 8 delle Nta del Pai – Adozione alle misure di salvaguardia”

PRESIDENTE

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Come avrete capito dagli atti che vi sono passati tra le mani, questa Amministrazione, ma anche la precedente amministrazione Secci aveva deciso di intervenire con forza per migliorare la viabilità. Questo in termini sia di realizzazione di nuove viabilità e di interventi di miglioria sia anche in termini di regolazione del traffico, tant'è che abbiamo in itinere anche il Piano urbano del traffico che a breve dovrebbe arrivare in Consiglio comunale.

Tra le opere per esempio possiamo ricordare l'apertura finalmente, per meglio dire il completamento finalmente della via Monteverdi, della realizzazione dei marciapiedi di via San Gemiliano e via Costa, con nuova regolazione del traffico che ha sortito effetti positivi tangibili. Ad esempio le code di dieci minuti a cui assistevamo nella via Giulio Cesare la sera verso le 17:30/18:00 non ci sono più, non si verificano più. Questo perché abbiamo dato comunque la possibilità ai cittadini di utilizzare altre strade. In questi termini ci siamo mossi anche per la realizzazione di altre porzioni di viabilità: la via Verdi, completamento della parte ancora oggi sterrata, i lavori dovrebbero partire entro fine anno, perché ormai sono sulla via dell'appalto, la via Mascagni di cui peraltro parliamo oggi, la via Almirante, una volta che riusciremo a trovare anche le risorse per fare il collegamento a via Sant'Efisio, praticamente sarà concretizzata una volta per tutte quella che è definita nel nostro strumento urbanistico la tangenziale nord. Quindi sarà davvero completato un asse viario importante che può dare risposte in termini di snellimento del traffico e soprattutto di limitazione del traffico di attraversamento del centro urbano notevoli.

In questo caso stiamo parlando della via Mascagni, perché questo studio idrogeologico si è reso necessario nel momento in cui siamo andati a conferenza di servizi e perché, come peraltro è stato spiegato molto bene dal funzionario dei lavori pubblici in seduta di commissione consiliare, ma lo ricordiamo qui per la realizzazione o, meglio, per il completamento della via Mascagni è necessario abbattere l'argine, il vecchio argine, quello costruito dopo l'alluvione del 1946 a protezione dell'abitato. Come sanno quelli vecchi come me ma anche i più giovani il letto del rio Matzeu, del rio Sestu come lo volete chiamare, ha subito una deviazione negli anni, fine anni Ottanta, primi anni Novanta. Ci sono state opere infrastrutturali molto importanti che hanno portato a un nuovo corso del rio, allontanandolo tantissimo da quello che era l'argine di protezione e che quindi ha perso la sua funzione. È chiaro che nel momento in cui siamo andati a conferenza di servizi il genio civile, nonostante peraltro il demanio avesse già concesso l'autorizzazione alla sdemanializzazione, anche quello è un atto in corso, ci ha chiesto ovviamente di studiare dal punto di vista idrogeologico il corso d'acqua e capire se davvero quell'argine aveva ragione di esistere ancora, oppure

poteva essere tranquillamente rimosso proprio per consentire la realizzazione della via Mascagni. Ricordiamo che oggi la via Mascagni si sviluppa nella parte sterrata per un buon tratto su due livelli diversi proprio per la presenza dell'argine. Quindi abbattere l'argine è opera necessaria per guadagnare la quota che serve per poter servire le abitazioni. Abitazioni che peraltro sono lì in alcuni casi da trenta o forse anche quarant'anni, quindi io credo che davvero sia giunta l'ora di dare risposte a questi cittadini.

Quindi il genio civile praticamente ci chiede merito per quanto riguarda lo studio idrogeologico, soprattutto perché nelle opere che erano state previste nel momento in cui era stato progettato lo spostamento del fiume mancava il completamento di circa 280 metri di argine per una arginatura a monte, che però viaggia perpendicolare al fiume. Non si è trovata traccia del motivo per il quale questa arginatura non sia stata realizzata... alcun documento, per cui è stato necessario procedere a questo studio per capire la reale perdita di funzionalità dell'argine esistente. È stato commissionato uno studio bidimensionale, che è stato realizzato a tempo record grazie alla progettista, che ci è venuta incontro tantissimo da quel punto di vista; è stato affrontato ovviamente lo studio seguendo i principali elementi da analizzare che sono l'inquadramento dell'area dal punto di vista urbanistico, leggo perché altrimenti non li ricorderei tutti, dal punto di vista territoriale e vincolistico, quindi Pai, Piano di gestione rischio alluvioni, piano stralcio delle fasce fluviali. Vi è inoltre fondata materia meticolosa l'incidenza dell'eventuale onda di piena sulla popolazione e opere di attraversamento, canali tombati e guadi. Ovviamente lo studio è stato fatto con tempi di ritorno di cinquanta, 100, 200, 500 anni, così come prevede la norma.

Lo studio, in conclusione, dimostra analiticamente che sulla base di calcoli, idraulica e grafica la perdita di funzionalità dell'argine è accettata. Quindi questo ci ha tranquillizzato tantissimo, per cui adesso, non appena noi deliberiamo in Consiglio comunale, possiamo inviare questo studio che costituisce variante al Piano d'assetto idrogeologico della Sardegna, possiamo inviarlo all'Adis, che lo dovrà verificare, dopodiché, se verrà approvato anche dall'Adis, come peraltro crediamo che sia più che possibile, la vediamo come quasi certa, sempre toccando ferro e facendo tutti gli scongiuri di questo mondo, per cui non appena l'Adis ci darà l'okay, noi potremo procedere all'esproprio, a variante urbanistica e all'appalto. Quindi queste sono le fasi successive. Speriamo che il tutto si svolga in tempi strettissimi, perché davvero quella è una di quelle situazioni che gridano vendetta così come il tratto non asfaltato della via Verdi, così come qualche altra viabilità a Sestu di cui sicuramente ci faremo carico.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Analizzate le carte, ovviamente non vi è motivo di dubitare o di mettere in discussione il lavoro di un professionista competente in materia, quindi prendiamo atto della inutilità dell'argine, così come esiste e della necessità che la viabilità richiede per questo progetto lungimirante della tangenziale nord al centro abitato, quindi non abbiamo motivo di non condividere e di non partecipare a questa iniziativa utile richiesta dal cittadino. Quindi il voto di Progetto per Sestu sarà favorevole per questo punto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: *“Adozione dello studio di assetto idrogeologico del rio Matzeu costituente variante puntuale al Pai ai sensi dell'articolo 8 delle Nta del Pai – Adozione alle misure di salvaguardia”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	15	00	02 (Picciau e Serra)

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Mura M. e Pitzianti Silvia

Con 15 voti favorevoli e 2 astensioni, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	15	00	02(Picciau e Serra)

Con la medesima votazione, 15 voti favorevoli e 2 astensioni, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione variante al programma integrato Dedalo”

PRESIDENTE

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Come ricorderete il 9 giugno scorso abbiamo deliberato una variante al programma integrato Dedalo. Vi ricordo anche qual era il contenuto di questa variante, era la dislocazione dei cinque lotti che sono residuali ancora nella parte alta della lottizzazione Dedalo, spostandoli, quindi delocalizzandoli verso la zona servizi che c'è sulla parte bassa nel prolungamento di viale Vienna, quindi praticamente c'è uno scambio alla pari di superfici e volumi per cui la zona S a parcheggi viene spostata, verde e parcheggi viene spostata in alto per una consistenza di circa 800 metri quadrati.

L'altro problema che veniva invece inquadrato e affrontato da questa variante era anche il reperimento finalmente o, meglio, l'individuazione finalmente dell'area per i servizi connessi, perché purtroppo questo è qualcosa che è rimasto insoluto per anni, per circa vent'anni, perché ricordo la storia: erano stati individuati i servizi connessi in una posizione che poi purtroppo non poteva essere attuata. Quindi da lì discendeva l'esigenza di individuare un altro spazio, fu portata in Consiglio comunale una delibera se non ricordo male nel 2006, 2007, ma anche in quel caso venne individuata una posizione che non consentiva la realizzazione. Finalmente con questa delibera, che tra l'altro è di approvazione definitiva, viene messa la parola fine a un problema che ormai persisteva da più di vent'anni. Quindi propongo l'adozione definitiva o, meglio, l'approvazione della delibera.

Legge il dispositivo della proposta di delibera.

L'ultima cosa che devo dirvi è che, come ricorderete avevamo stanziato circa 350.000 euro per realizzare opere relative a nuovi parcheggi, impianto fognario e quant'altro poteva servire per rendere fruibili anche i lotti privati. Il progetto è stato presentato, adesso è all'esame dell'ufficio tecnico, a brevissimo lo approveremo. Stiamo parlando del progetto esecutivo, per cui potremo successivamente anche andare in appalto.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 5 all'ordine del giorno: *“Approvazione variante al programma integrato Dedalo”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03 (Collu, Meloni Valentina e Pisu)

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Mura M. e Pitzianti Silvia

Con 14 voti favorevoli e 3 astensioni, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03 (Collu, Meloni Valentina e Pisu)

Con la medesima votazione, 14 voti favorevoli e 3 astensioni, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Mozione per garantire un servizio di assistenza educativa specialistica adeguato ai piani educativi individualizzati (Pei) di ciascun alunno delle scuole dell'infanzia primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Pisu per illustrare il testo.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. Discutiamo una mozione che è stata presentata con due diverse documentazioni da più gruppi consiliari e ora la presentiamo in modo unitario. È un'iniziativa regionale che parte dal fatto che le ore dedicate agli studenti con disabilità sono state drasticamente ridotte oltre il 30 per cento in meno rispetto al fabbisogno. Inoltre una parte della platea dei beneficiari risulta allo stato attuale priva del servizio a causa del generico aumento delle spese per l'energia della Città metropolitana. Si tratta dunque di una mancata attivazione di un servizio, che è stata comunicata alle famiglie ad anno scolastico iniziato in modo irrituale e anomalo.

Bisogna fare uno sforzo per garantire quel diritto fondamentale che è il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli alla vera inclusione. Questo sforzo lo deve fare la Regione, ma a sollecitare l'impegno devono essere le Amministrazioni comunali. Attraverso questa mozione infatti l'Amministrazione chiederà alla Regione di mettere in pratica tutte le soluzioni organizzative che possano rendere i servizi di supporto organizzativo per l'istruzione degli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio nuovamente operativi e garantisca le risorse finanziarie per incrementare la quota di cofinanziamento regionale in modo che l'esercizio pieno del diritto allo studio sia garantito agli studenti con disabilità in tutto il territorio regionale.

Vado a leggere la mozione. Il Consiglio comunale premesso che l'assistenza educativa rientra nel servizio d'istruzione nelle scuole superiori per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio (funzione trasferita alle Province o Città metropolitane dall'articolo 73 della legge regionale n. 9/2006). L'attività è finalizzata all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e consiste nel fornire l'assistenza educativa (assistenza all'autonomia e alla comunicazione) agli alunni con disabilità che frequentano le scuole superiori in esercizio della funzione di supporto organizzativo agli studenti disabili, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, e fornire ausili per l'inclusione in collaborazione con le stesse scuole; il servizio di assistenza educativa è esternalizzato, per l'attività svolta dagli educatori con gli studenti disabili nelle scuole, ad una ditta esterna che coordina gli educatori suoi dipendenti; l'ufficio di supporto psicopedagogico della Città metropolitana effettua la raccolta e valutazione della documentazione per l'avvio del servizio, organizza riunioni periodiche con il coordinatore del servizio, incontri con le famiglie degli alunni, partecipa ai gruppi di lavoro per l'handicap di istituto, effettua il monitoraggio dell'attività del contraente e del servizio educativo attraverso schede di valutazione da somministrare alle scuole e alle famiglie.

Rilevato che il giorno 04/10/2022 la Città metropolitana di Cagliari inviava una comunicazione, firmata dal Consigliere delegato e dal dirigente del Settore pubblica istruzione e servizi alla persona – Sua e indirizzata ai genitori degli studenti che usufruiscono del servizio di assistenza educativa scolastica delle scuole secondarie di secondo grado, avente ad oggetto “Servizio di assistenza educativa specialistica alunni disabili della Città metropolitana”; come riportato nella comunicazione, l'ufficio orientamento e supporto psicologico ha dovuto disporre l'avvio del servizio di assistenza educativa specialistica dal 1 di ottobre e la riduzione del monte orario assegnato ai singoli studenti.

Sottolineato che il servizio di assistenza educativa specialistica ha visto un continuo incremento della platea dei fruitori nel corso degli ultimi anni, fatto che ha comportato l'incremento del fabbisogno finanziario e di conseguenza il contratto in corso ha subito ben tre variazioni “in aumento” per far fronte alle sopravvenute necessità; in esito della sentenza Tar Sardegna del 29 agosto 2022, il servizio educativo deve far fronte anche all'obbligo di fornire un operatore sociosanitario per i casi più gravi e complessi.

Considerato che il servizio di assistenza educativa scolastica, universale e gratuito è finanziato con risorse della Città metropolitana e della Regione Sardegna, sostanzialmente al 50 per cento a carico di ciascun ente; la riduzione del monte ore di assistenza educativa assegnato a ciascuno studente, stante quanto comunicato dall'ente ai genitori, è stata contenuta nell'ordine del 30 per cento rispetto alle indicazioni dei Pei; il Pei, piano educativo individualizzato, è il progetto di vita scolastica di ogni alunno con disabilità.

Rimarcato che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art. 3 della Costituzione); la scuola è aperta a tutti (art. 34 della Costituzione); come stabilito dalla legge n. 104/1992, “la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

Richiamato che l'assistenza educativa specialistica costituisce parte integrante e sostanziale del diritto all'istruzione, diritto fondamentale soggettivo di ogni alunno con disabilità o in situazioni di svantaggio che va comunque assicurato e non può essere sottoposto a contenimento della spesa; la riduzione delle ore assegnate incide negativamente sul percorso scolastico e sulla personalità dell'alunno, privato del supporto necessario a garantire la piena promozione dei bisogni di cura, istruzione e partecipazione a fasi di vita normale, comportando inoltre conseguenti disagi alla famiglia; la riduzione del monte ore assegnato a ciascuno studente potrebbe avere la conseguenza di ridurre al contempo le ore lavorate da ciascun operatore del servizio esternalizzato di assistenza educativa, con conseguente diminuzione del salario percepito.

Ricordato che la legge n. 104/1992, “legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, che all'articolo 13 norma modalità e obblighi in merito alla “Integrazione scolastica”, costituisce riforma economico-sociale; nonostante, come riportato nella lettera dell'ente ai genitori, “la drammatica situazione in cui versano gli enti locali, a causa fondamentalmente dei problemi indotti dagli straordinari aumenti dei costi dell'energia, non ci consente ulteriori adeguamenti”, per consolidata giurisprudenza le esigenze di bilancio non possono considerarsi prevalenti rispetto al diritto all'istruzione, all'educazione e all'integrazione scolastica degli studenti con disabilità.

Considerato inoltre che l'articolo 73 della legge regionale n. 9/2006, che delega al comma 1 alle Province (e Città metropolitane) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio in relazione agli istituti del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di II grado), al comma 5 delega il

medesimo servizio ai Comuni in relazione agli istituti del primo ciclo dell'istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado).

Tutto ciò premesso, si sollecita la Sindaca ad adoperarsi con forza in sede di Conferenza dei Sindaci della Città metropolitana perché venga ripristinato in tempi celeri il pieno godimento del diritto all'istruzione, attraverso l'assistenza educativa specialistica a tutti gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio, garantendo per l'intero anno scolastico il monte ore previsto dal piano educativo individualizzato di ciascuno studente; a verificare e garantire il mantenimento delle ore di lavoro del personale del servizio esternalizzato di assistenza educativa specialistica, affinché non venga ridotto anche il salario di lavoratrici e lavoratori; si sollecita il presidente della Regione a stanziare maggiori risorse da trasferire ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane per i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio, affinché si possa tutelare e promuovere con maggiori e migliori servizi il pieno godimento del diritto costituzionalmente garantito all'istruzione; a istituire un fondo di sostegno agli enti locali per affrontare la drammatica situazione in cui versano a causa dei problemi indotti dagli straordinari aumenti dei costi dell'energia.

Questa è la mozione firmata da tutti i Consiglieri di minoranza. Spero in una bella discussione e poi nell'approvazione.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti. Chiedo che l'Assessore Annis, Assessore di riferimento gentilmente ci dia illustrazione della situazione del comune di Sestu in merito all'erogazione del servizio di assistenza a favore degli alunni di primaria e secondaria di primo grado, visto che è attinente alla mozione e possiamo capire meglio cosa fa il Comune di Sestu per tutto ciò. Si può?

PRESIDENTE

Una breve illustrazione in maniera che magari ci possa portare a una decisione più conscia.

ASSESSORA ANNIS

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda i servizi associati osserviamo che preliminarmente vengono erogati tramite due appalti che sono i servizi sociali in rete e i servizi di assistenza domiciliare, assistenza quindi agli studenti della città metropolitana. Sicuramente quindi quanto riportato nella mozione risulta corrispondente al vero, ma noi come Comune non possiamo farci carico di questo.

Per cui ribadisco che per quanto riguarda gli studenti di Sestu loro grazie ai fondi comunali non hanno subito questa lesione del diritto allo studio.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Solo due parole per dire che una mozione di questo genere non può che essere condivisa e condivisibile, perché è chiaro che è stato alla ribalta della cronaca il problema nell'immediatezza in cui si è manifestato, cioè nel momento in cui sono state inviate queste comunicazioni alle famiglie.

È chiaro che, se il Comune è adempiente, tanto bene per gli studenti di Sestu che ancora in tenera età frequentano le scuole fino alla secondaria di primo grado, pur tuttavia non è questo l'intento e la richiesta della mozione che chiede alla Sindaca di adoperarsi nei confronti delle autorità regionali per poter sollecitare il rispetto e la tutela di questi diritti di questi bambini o ragazzi che già sono svantaggiati, sfortunati nella loro vita e si trovano loro e le loro famiglie a dover anche subire questi atteggiamenti, che per quanto causati da una condizione economica difficile, che già lo è per le famiglie in sé, che quindi probabilmente si troveranno a dover ridurre i sussidi a loro carico per i propri figli sfortunati, si trovano anche a dover subire le carenze di un'istituzione, che è quella scolastica, che dovrebbe invece garantirli in ogni modo possibile. Quindi ci fa piacere sapere che gli studenti che frequentano Sestu o che hanno l'età sino alla primaria di primo grado, alla secondaria di primo grado siano tutelati nella maniera massima.

Io condividerei i contenuti della mozione anche se nessun cittadino sestese, nessuno nostro studente fosse interessato, perché sicuramente lo saranno quelli degli altri Comuni, quindi un'azione in più da parte di un'Amministrazione, che comunque conta proporzionalmente immagino al numero dei suoi abitanti, quindi potrebbe avere nell'ambito della Città metropolitana, dovrebbe avere una voce in capitolo considerevole. Quindi a maggior ragione per il fatto che ci siano nostri concittadini coinvolti, ma anche se non lo fosse, io credo che nell'esercizio delle sue funzioni un Sindaco debba farsi carico della tutela di questi minori.

Come ci disse, lo cito ogni tanto in quest'aula stessa, l'allora presidente del tribunale minorile, la dottoressa Cau, i minori sono di tutti, non sono delle loro famiglie o di se stessi. I minori sono di tutti, sono della società, quindi dei rappresentanti della società che devono farsi carico in ogni modo e in ogni ambito e con il massimo delle loro possibilità, ma sono anche di ciascun cittadino. Un cittadino non deve rimanere indifferente al disagio, alla sofferenza, alla difficoltà o anche all'atteggiamento sbagliato di un minore. È suo dovere e suo compito quello di intervenire, fosse anche solo per rimproverarlo o per fargli notare che sta assumendo un atteggiamento sbagliato. E, vista anche la ribalta della cronaca che ha visto il nostro paese coinvolto, a maggior ragione io credo che ci dobbiamo unire tutti, a partire dai cittadini, perché questa mozione in effetti sta partendo dai cittadini: sono i cittadini che stanno chiedendo a chi li amministra, a chi è stato scelto a fare da portavoce per loro conto, di supportarli a compiere il ruolo sociale di ciascun cittadino, quello di occuparsi dei minori. Tanto più e a maggior ragione se questi minori sono svantaggiati.

Quindi io mi auguro veramente che non ci siano remore o difficoltà a condividere questi contenuti e a volerli in ogni modo portare avanti con la maggior forza possibile, quella dettata dal numero dei nostri abitanti del comune di Sestu, che deve essere tenuto in considerazione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

Considerato quanto ha detto l'Assessora, chiediamo che il comportamento virtuoso del Comune di Sestu venga specificato nella mozione con i seguenti emendamenti. Io li ho pronti, li ho scritti, senza che ci sia bisogno che si faccia una conferenza dei capigruppo.

Posso dare lettura?

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

In merito ai lavori la richiesta della Consigliera Ledda, vogliamo procedere alla lettura degli emendamenti o vogliamo fare una sospensione? Ditemi voi. La proposta degli emendamenti è consentita. Diamo lettura degli emendamenti e poi sospendiamo per una Capigruppo per decidere?

Prego, Consigliera Ledda, dia lettura degli emendamenti.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA LEDDA

Subito dopo il "considerato inoltre che all'articolo 73, n. 9/2006 (...) al comma 5 delega del medesimo servizio ai Comuni in relazione agli istituti del primo ciclo dell'istruzione, scuola d'infanzia, primaria e secondaria e di primo grado", chiediamo di inserire il seguente testo "(...) dato atto che il Comune di Sestu, nonostante la riduzione delle risorse regionali e nonostante le altre problematiche dovute al rincaro dell'energia elettrica, ha ritenuto di non ridurre le ore di assistenza educativa specialistica previsti dal Pia a favore degli alunni delle primarie"; poi sostituire i seguenti punti "(...) si impegna la Sindaca a intraprendere le azioni necessarie presso il Sindaco della Città metropolitana di Cagliari a ripristinare in tempi celeri il pieno godimento del diritto all'istruzione attraverso l'assistenza educativa specialistica, a tutti gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio garantendo per l'intero anno scolastico il monte ore previsto dal piano educativo individuato a ciascuno studente", con il seguente testo "(...) si impegna la Sindaca a intraprendere le azioni necessarie affinché la Città metropolitana, così come ha fatto il Comune di Sestu, garantisca il godimento dei diritti costituzionalmente previsti a favore degli studenti con disabilità, ripristinando in tempi celeri il servizio di assistenza educativa specialistica secondo il monte ore previsto dal piano educativo individualizzato per ciascuno studente"; e poi cassare l'ultimo punto della mozione "(...) a istituire un fondo di sostegno agli enti locali per affrontare la drammatica situazione in cui versano, a causa dei problemi indotti dagli straordinari aumenti del costo dell'energia", che non c'entra niente con la mozione secondo me.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Il primo mi sembra ridondante, superfluo e perfettamente inutile ai fini della mozione. Se vogliamo indicare il secondo “come ha fatto il Comune di Sestu”, giusto per dare l’esempio non ho nulla in contrario, cioè della serie... Un attimo, riprendiamo l’italiano. Per citarci come esempio, per citare l’Amministrazione sestese come esempio del fatto che nonostante le difficoltà che sicuramente interessano anche il nostro Comune e i rincari che interessano anche il nostro Comune siano stati in grado di ottemperare ai loro doveri, non ho niente in contrario. Diciamo che ci proponiamo, essendo numericamente importanti, come ho detto prima, come esempio va bene.

Nell’ultimo punto c’è scritto che stiamo chiedendo soldi, se poi magari tutti chiedono soldi e ne danno anche a noi, non vedo perché cassarlo. “Istituire un fondo di sostegno agli enti locali”, cioè se istituiscono un fondo attraverso il quale vi restituiscono la quota di dieci studenti in più dei diciassette, mi sembra... perlomeno io lo intendo in questo modo, quindi non lo casserei. Se da questo fondo attingeremo poi anche noi, perché no? Ben venga.

“Istituire un fondo di sostegno agli enti locali per affrontare la drammatica situazione in cui versano a causa...”, siccome il problema del dispendio per i costi energetici è strettamente legato in questo caso, in quanto è stato addotto come giustificazione per il taglio ai fondi dei ragazzi, io lo trovo perfettamente pertinente e perché no? Ripeto, se lo istituiscono, ce ne sarà pure per noi. Quindi non vedo proprio la ragione per cui cassarlo.

Casserei invece personalmente il vostro primo emendamento. Non ritengo che possa dare una spinta in più alla mozione, come invece potrebbe fare il secondo punto che avete proposto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACA

Buonasera a tutti. Sono perfettamente d’accordo con questa mozione, però non ritengo invece superfluo il fatto che si debba ribadire che il Comune di Sestu, nonostante abbia avuto i rincari che hanno avuto tutti gli altri enti locali, la Città metropolitana e la Regione, non debba esplicitare meglio il testo che io andrò molto volentieri a presentare sia al Sindaco metropolitano che al presidente della Regione.

Io credo che questi due emendamenti siano molto importanti per quel motivo. Per una volta che noi riusciamo, e vi assicuro che non sono molti i Comuni che hanno fatto questa scelta, non perché non l’abbiano voluta fare, ma proprio dovuta alla situazione finanziaria contingente, io lo farei perché comunque è importante dirlo e diremo che la mozione è stata condivisa da tutti, perché noi siamo riusciti, anche nelle difficoltà e meglio amministrando le risorse pubbliche, a erogare tutti i servizi, nonostante un aumento di diciassette ragazzi quest’anno. Quindi siamo andati anche oltre la previsione di bilancio annuale per questi casi. Questo perché siamo veramente convinti che i ragazzi con disabilità che ci sono nelle nostre scuole siano messi in condizione di avere una istruzione anche a misura loro, perché sono ragazzi uguali a tutti gli altri.

Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, di cassare l'ultimo punto della mozione, credo che si possa chiedere, noi già lo stiamo chiedendo come Consiglio delle autonomie locali e come Anci, che nella omnibus, il documento finanziario regionale è passato da poco, venga destinata una quota parte a tutti gli enti locali per far fronte alle esigenze degli aumenti soprattutto dell'energia.

Quindi credo che in questo contesto non sia appropriato, è come aggiungere, è un qualcosa in più. Si potrebbe però pensare di farne invece proprio una sull'energia, che io sposo e che faremo, è una battaglia, abbiamo già scritto, sia come Cal che come Anci, alla Regione perché ci vengano date delle risorse per far fronte. Perché io vi faccio l'esempio, nel nostro Comune la previsione di spesa è di circa 270.000 euro in più e noi siamo un Comune grosso e comunque, anche se arrancando riusciamo quest'anno a pagarci l'energia elettrica e a non ridurre il fabbisogno della nostra comunità, però vi assicuro che i Comuni piccoli che pagavano 40/50 mila euro e se li sono visti raddoppiare, stanno rischiando veramente il default. Quindi è un problema che riguarda tutta la Sardegna, tutta la nostra regione ma anche tutta l'Italia. In questo mi sembra che quasi si perda nell'ultima parte, ci abbiamo messo anche questo.

Io punterei più sul fatto che vengano rimpinguate le somme della Città metropolitana e della Regione finalizzate all'attuazione dei Pei. Poi c'è anche una notizia del Ministero per la disabilità e dell'istruzione congiunta con il Ministero dell'economia e delle finanze hanno istituito un monte ore di 200 milioni e 100 milioni sono distribuiti in quota parte ai Comuni e gli altri 100 milioni vengono ripartiti per le Regioni, le Province e le Città metropolitane. Quindi a breve anche la Regione probabilmente riceverà la quota parte stabilita dal ministero e riuscirà a far fronte a questa esigenza molto importante. Questa è una disposizione del 22 luglio 2022, quindi è abbastanza recente. Adesso noi abbiamo già fatto la richiesta sia alla Regione che allo Stato per la nostra parte, in modo tale che i soldi che abbiamo messo con risorse comunali ci venga restituito perché lo utilizziamo in altri servizi utili. Così farà la Regione e la Città metropolitana. Questo giusto per dare una notizia in più, che probabilmente quest'anno c'è stata questa riduzione, ma ci auguriamo che si continui a erogare queste somme per far fronte a questi problemi.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Buonasera a tutti. Solamente per dire che proprio questo pomeriggio il Consiglio regionale ha approvato ulteriori 6.500.000 euro da destinare ai ragazzi con disabilità. È appena uscita questa notizia.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Argiolas.

CONSIGLIERA ARGIOLAS GIULIA

Buonasera a tutti. Questa mozione mi tocca particolarmente e volevo solo fare un appunto. Io non reputo questi ragazzi meno fortunati di altri, semplicemente hanno degli

ostacoli diversi, ma con l'aiuto del Comune e delle proprie famiglie possono essere messi alla pari di tutti gli altri.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Io non capisco perché per noi dell'opposizione è sempre così, non so che aggettivo usare, complicato fare delle mozioni. Perché deve essere sempre così? Anche in una mozione così sacrosanta come questa, con un tema che tocca tutti, veramente coinvolgente, perché non si può accettare così com'è? Perché bisogna vederci qualcosa per cui c'è bisogno di dire che la Regione ha stanziato altri soldi? Va bene, perfetto. La Regione sta facendo il suo dovere. Complimenti alla Regione che fa questo! Ma con questa mozione non si sta rimproverando nessuno. Assolutamente! Non si sta facendo questo.

Io non ho problemi, pur di farla passare, possiamo citare Sestu, assolutamente, però che bisogno c'è, continuo a ripetere, nel mettere che Sestu fa questo? Per far sembrare inadempienti altri? Perché dobbiamo scrivere che Sestu fa questo? Questa è generale, non castiga nessuno e va a dire delle cose che valgono per tutti, non c'è chi lo fa e chi non lo fa. Se siamo in questa situazione, è perché c'è qualcuno che non lo fa. Neanche questo. Perché dobbiamo sempre avere il bisogno in qualche modo di modificare... voi avete i numeri, potete fare e fate giustamente per quello che gli elettori hanno deciso, quello che riterrete più opportuno, è il vostro ruolo. Va benissimo. Però perché nel nostro ruolo di proponenti, come voi stessi, di una mozione dovete cambiare sempre qualcosa? Quando io veramente non riesco a trovare in questo qualcosa di così disgustoso da doverla non accettare così com'è. Qual è il problema? Non accettarla così com'è.

Certo, possiamo fare tutte le modifiche che vogliamo e trovarci tutti d'accordo, però veramente non capisco questa voglia di metterci per forza quello che vi piace, per tornare al gusto. I gusti sono diversi, però qui c'è una mozione condivisa da tanti Comuni. Vi dà così fastidio? Veramente, rimango così.

Poi da parte nostra c'è la volontà di farla andare avanti. Gli altri Consiglieri della minoranza, non lo so, penso che siamo d'accordo in questo, la volontà di farla andare avanti. Però, per favore, anche voi non svilite il nostro ruolo di persone che propongono una mozione e viene sempre in qualche modo poi colpita da emendamenti. Poi noi la appoggiamo, però non è un bell'atteggiamento questo. E anche questa soluzione, non ci vedo nulla di male in questa soluzione qui: è un aiuto, è una cosa in più che sta facendo la Regione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Rispondo io brevemente all'intervento del Consigliere Pisu. Io non capisco come faccia lei a non vedere. Quando qualcuno propone una mozione, la mozione non viene portata in Comune e poi muore sui banchi. Per approvarla o condividerla, come in questo caso che mi

pare che sia l'interesse primario di tutto il Consiglio, è necessario leggerla, studiarla, perché le nozioni che erano citate all'interno di quella mozione non facevano parte del mio bagaglio culturale, pertanto mi sono dovuto leggere leggi e regolamenti. Quindi, quando lei dice che non capisce perché per portarla qua noi per un motivo astruso la dovremmo cambiare, glielo dico subito e tranquillamente. Il primo emendamento non nasce dal fatto che a me come Consigliere di maggioranza, ma come ai miei colleghi piace guardarci allo specchio e dirci quanto siamo belli e quanto siamo bravi. Quel primo emendamento descrive una situazione che ha della difficoltà dell'amministrare, perché l'aver stanziato e non tagliato quelle cifre ha portato, come lei sa bene, a tirare la coperta e la coperta è sempre corta. Quelle risorse che sono state stanziaste giustamente a supporto dell'istruzione per gli alunni con disabilità sono state tolte da un'altra parte. Quindi perché questo non deve apparire nella mozione per rafforzarla ulteriormente? Non ne trovo il senso. È un rafforzativo che va a dire che il Comune di Sestu ha fatto delle scelte che rispetto ad altri Comuni la Sindaca ha detto che alcuni non ci sono riusciti per via di problemi economici? Il Comune di Sestu l'ha fatto rinunciando a mettere risorse su altro, frutto di discussioni, studi, discussioni anche personali, perché ognuno ha il suo modo di vedere e di intendere la politica, che ha portato però a convergere in una direzione che è quella presente nel primo emendamento. Per quello l'abbiamo inserito. Solo per quello.

Quindi da parte mia c'è la massima disponibilità a condividere e a rinnovare quello che avete chiesto e che ha detto la Sindaca di portarlo all'esterno del Comune di Sestu e farla discutere nella Città metropolitana, come ha detto la Consigliera Meloni facendo riferimento a Sestu come un emulo virtuoso da seguire. Semplicemente questo, non c'è altro. È un fare di tutti un qualcosa che si è proposto e va bene, è giusto. La abbracciamo, la sposiamo. Però abbiamo soltanto inserito delle cose che ritenevamo opportuno che all'esterno si sapessero.

Il primo emendamento è frutto di scelte. Disse un politico al tempo "lacrime e sangue", perché di questi tempi quando si fanno le scelte, si parla di quello. Se prima la coperta è corta, adesso non c'è più, è diventato un fazzoletto. Semplicemente per questo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Solo per un ultimo confronto riguardo alle ultime affermazioni della Sindaca sempre sulla cassazione dell'ultimo punto.

Io vorrei esporvi il mio punto di vista e vorrei discuterla dal punto di vista di chi riceve la mozione, che riceve e riceverà da tanti altri Comuni anche agli occhi degli altri Comuni che l'hanno condivisa e che la stanno manifestando. Quindi nello spirito della solidarietà, visto che in almeno un punto siamo tutti d'accordo, andremo a rimarcare il fatto che il Comune di Sestu è stato virtuoso o semplicemente ha avuto la possibilità economica di essere virtuoso in questo senso, perché la Sindaca stessa ha riferito di Comuni con un numero esiguo di abitanti, alias un quantitativo esiguo di fondi che non possono essere virtuosi per necessità e non per volontà o per scelta. Quindi nello spirito della solidarietà e della condivisione dei principi e di richieste e di domande a cui l'ente locale gerarchicamente superiore dovrebbe dare risposta, io assolutamente non toglierei il punto, perché diranno "certo, Sestu ha un sacco di soldi, non gli servono e non sta condividendo la nostra richiesta". Al limite potremmo, in luogo del punto finale inserire la frase, una frase del tipo "in modo che i Comuni

non si trovino costretti a tagliare le risorse per l'istruzione, come ha dovuto fare la Città metropolitana". Però assolutamente non lo toglierei.

Per quanto riguarda il primo emendamento io sinceramente lo vorrei leggere, perché non me lo ricordo più e non l'ho capito benissimo. Quindi eventualmente ne parliamo qui, ovviamente non so se quello che sto dicendo è condiviso anche da parte vostra, però o ce lo vediamo un attimo qua o ce lo vediamo un attimo dentro. Non ho capito neanche esattamente dove deve essere inserito. Quindi passatecelo, per favore.

PRESIDENTE

Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti.

(Breve sospensione della seduta dalle ore 21,30 alle ore 21,49)

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta. Do subito la parola al Segretario per dare lettura degli emendamenti.

SEGRETARIO MARCELLO

Comincerò con il primo emendamento che è aggiuntivo ed è in aggiunta al "considerato inoltre che ...". "Considerato inoltre che l'articolo 73 della legge n. 9/2006 che delega al comma 1 a Province e Città metropolitane i servizi di supporto all'iniziativa del servizio di istruzione degli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio in relazione agli istituti del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), al comma 5 delega il medesimo servizio ai Comuni in relazione agli istituti del primo ciclo dell'istruzione (scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado)", verrà aggiunto questo comma, "dato atto che il Comune di Sestu, nonostante la riduzione delle risorse regionali e nonostante le altre problematiche dovute al rincaro dell'energia elettrica, ha ritenuto di non ridurre le ore di assistenza educativa specialistica prevista dai Pei a favore degli alunni delle primarie". Quindi tutto ciò premesso, con questa aggiunta dell'emendamento, si va a sostituire il precedente emendamento con la precedente dicitura, quindi con il seguente emendamento, che sarebbe il n. 2: "si impegna la Sindaca a intraprendere le azioni necessarie affinché la Città metropolitana garantisca, come ha fatto Comune di Sestu, il godimento dei diritti costituzionalmente previsti a favore degli studenti con disabilità ripristinando in tempi celeri il servizio di assistenza educativa specialistica secondo il monte ore previsto dal piano educativo individualizzato per ciascuno studente; si impegna ancora la Città metropolitana a verificare e a garantire il mantenimento delle ore di lavoro del personale del servizio esternalizzato di assistenza educativa specialistica affinché non venga ridotto anche il salario di lavoratrici e lavoratori". Poi si sollecita il presidente della Regione a stanziare maggiori risorse da trasferire ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane per i servizi di supporto organizzativo, del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio affinché si possa tutelare e promuovere con maggiori e migliori servizi il pieno godimento del diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Come secondo punto, "a istituire un fondo di sostegno agli enti locali per affrontare la drammatica situazione in cui versano, a causa dei problemi indotti dagli straordinari aumenti dei costi dell'energia". A questo si aggiunge "al fine di non costringere i Sindaci dei Comuni destinatari di minori

risorse a dover effettuare tagli sull'istruzione". Questi sono gli emendamenti concordati fra i gruppi.

Prima di chiudere, suggerirei di votare direttamente la proposta emendata, se siete d'accordo.

PRESIDENTE

Quindi a questo punto mettiamo ai voti la mozione, con il testo così emendato.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Crisponi A., Loi A., Mura M., Pitzianti S. e Serra Francesco

Con 15 voti favorevoli, il sesto punto all'ordine del giorno è approvato.

Prego, Sindaca.

SINDACA

Abbiamo approvato all'unanimità una mozione che è di grande interesse per la nostra popolazione scolastica con gravi disabilità e ringrazio i proponenti, ma da quello che abbiamo letto probabilmente è già superata, nel senso che la notizia dei 65 milioni stanziati dalla Regione più i 100 milioni, quota parte che verranno destinati alle Città metropolitane e ai Comuni, questo problema è risolto. Quindi invito tutti noi a non voler vedere sempre nelle azioni, avremmo potuto bocciarla tranquillamente, la maggioranza avrebbe potuto bocciarla con le motivazioni che abbiamo avuto, ma non bisogna neanche ogni volta tutte le proposte di legge che passano in Regione, le proposte di legge che passano in Città metropolitana, quelle che passano vengono tutte discusse e negoziate, quindi non c'è il cappello né dell'uno né dell'altro.

Voi, quando portiamo dei punti, vi astenete, votate contro, anche noi lo possiamo fare come maggioranza. Quindi, senza esacerbare gli animi, si arriva sicuramente ad avere lo stesso risultato nell'interesse di tutti. Non mi sembra che il fatto che Sestu volesse dire, ribadire che ha messo le risorse perché questa problematica l'ha vista prima e l'ha affrontata probabilmente prima di altri Comuni o l'ha saputa affrontare o l'ha potuta affrontare, non vuol dire. Siamo tutti sestesi e tutti dobbiamo essere orgogliosi di quello che si riesce a fare per la cittadinanza. Quindi non mi sto riferendo a chi tranquillamente l'ha gestita con il sorriso, anche, ma per chi invece in un certo qual modo si è anche un attimino alterato dicendo o utilizzando anche parole poco simpatiche, siamo tutti qua per lavorare per lo stesso scopo. Quindi l'abbiamo condivisa, l'abbiamo approvata, avevamo già l'intenzione da subito, avete visto che avevamo l'intenzione di approvarla, quindi rilassiamoci e facciamo le cose come si devono fare e ognuno faccia la propria parte.

CONSIGLIERE PISU

Devo rispondere. Si è riferita a me la Sindaca. Signora Sindaca, però che lei finisca il Consiglio comunale dicendo a me di rilassarmi, rilassiamoci, ha detto questo. Lo nega? Non ha detto rilassiamoci? Ha detto rilassiamoci. Ma si rende conto? Lei ha finito il Consiglio comunale dicendo a tutti "rilassiamoci". Le sembra proprio il ruolo della Sindaca dire a tutti "rilassiamoci", quando io semplicemente ho detto una cosa che accade, che ogni volta che noi presentiamo una mozione, questa subisce una modifica. Una o più modifiche che rendono la mozione non più quella originale. Semplicemente quello.

Poi si continua, anche quando si ferma la discussione, si continua a parlare anche a microfoni spenti di quell'idea. Questa è la mia opinione, la posso esprimere o, se non la esprimo, vuol dire che non mi sto rilassando abbastanza? Perché, se non possiamo fare neanche questo, veramente quel "rilassiamoci" è un pochino inopportuno.

SINDACA

Sul fatto dell'opportunità o meno, anche il termine è discutibile. Io semplicemente mi sono rivolta a tutto il Consiglio comunale, perché gli atteggiamenti ci sono stati da parte di diverse persone. Quindi ragioniamo sulle cose. Come voi votate contro i nostri provvedimenti dando le vostre giustificazioni, noi abbiamo addirittura votato a favore cercando di trovare una soluzione condivisa. Quindi non trovo niente di strano che il testo presentato da una parte venga integrato, se si vuole votare all'unanimità, con una partecipazione anche attiva dell'altra parte. Quindi non mi sembra che ci siano stati atteggiamenti.

Non volevo riferirmi a lei nello specifico, ma a tutto il Consiglio. Quindi mi dispiace se l'ha preso in modo personale, ma assolutamente non era questa la mia intenzione.

PRESIDENTE

Comunque abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 22.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello